

**ATTIVITA'**  
**Settimana entrante**

**Mercoledì 17 Aprile ore 19**

Studio biblico comunitario  
Tema: "Vivere in Cristo"  
A cura del past. R.Lattanzio

**Giovedì 18 Aprile – ore 10:**

Riunione Unione Femminile

**Venerdì 19 Aprile: ore 19:00**

STUDIO BIBLICO INSIEME  
Chiesa Cristiana Avventista  
in via delle Cappelle  
"Lettera ai Galati" cap.3  
a cura del pastore:  
**Tommaso VITTORIO**

**Sabato 20 Aprile – ore 17**

Incontro del Gruppo corale MAG

**DOMENICA 21 APRILE**

ore 10:00

Riunione Gruppo Giovani

Ore 11:00 :

- Scuola Domenicale
- CULTO di adorazione e lode

Un carissimo e fraterno Saluto  
alla Comunità tutta, da parte di  
**Francesca Nuzzolese**

**oggi**  
**La Cena del Signore**



Memoriale del gran segno d'amore  
che il Cristo di Dio ha dato, con la  
sua morte sulla croce, memoriale  
che si completa con la risurrezione  
di Gesù, il Vivente e Presente  
mediante la potenza del Suo Spirito

*In questi giorni scorsi  
ho sentito vari discorsi:  
tra rigidi bersanesi  
e beffardi berluschesi!  
E m'è venuto da pensare,  
a due strofette da rimare.*  
Ni.Nu.

**L'UOMO E LA SCIMMIA**

L'Omo disse a la scimmia:  
-Sei brutta, dispettosa:  
ma come sei ridicola!  
Ma quando sei curiosa!

Quann'io te vedo, rido:  
rido nun se sa quanto!...

La scimmia disse: - Sfido!  
T'arissomijo tanto !

**TRILUSSA,**  
Poeta romano, 1900

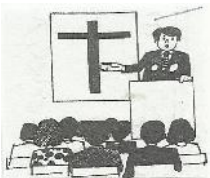


Pastore Ruggiero **LATTANZIO**

C.so S.Sonnino, 23 – 70121 Bari

tel. 080/055.43.045 – cell. 329.7955.630

e-mail ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

della  
**CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA**  
di ALTAMURA – Via Parma,58

N.15 –anno XXXIII – 14/Aprile/ 2013 – Uso interno – in fotocopia

## ATTENTI A PENSIERI E PAROLE

IL SIGNORE CONOSCE I PENSIERI DELL'UOMO,  
SA CHE SONO VANI. BEATO L'UOMO CHE TU  
CORREGGI, O SIGNORE, E ISTRUISCI CON LA  
TUA LEGGE  
**(Salmo 94: 11-12)**

NON SI PUO' CREDERE DI OTTENERE LA  
GUARIGIONE SPIRITUALE QUANDO **PENSI** alla  
sconfitta spirituale. Non puoi credere di ricevere  
la provvidenza di Dio, se **PENSI** alla povertà e  
scarsità.

Salomone scrisse:

*"Come qualcuno pensa nel suo cuore, così egli è".  
Ciò che **PENSIAMO** nei nostri cuori è quello che  
**CREDIAMO VERAMENTE.***

Qualcuno ha detto nel modo seguente:

*"Tu non sei ciò che pensi di essere,  
ma ciò che tu pensi, tu **SEI**"*

**Leo HARRIS**

UNA  
PAROLA  
PER  
OGGI

“O Eterno, al mattino tu ascolterai  
la mia voce; al mattino ti affido la mia  
preghiera”  
(Salmo 5:3)

**DOMENICA 14 APRILE 2013**

Ogni volta che ci svegliamo al mattino, a la nostra mente pensa subito al caffè da prendere e ai problemi in sospenso...  
Di rado il nostro primo pensiero va al **SIGNORE**, di ringraziamento per una nuova alba che vediamo. Mai pensiamo come sicuramente Dio abbia invece avuto cura di noi e ha vegliato durante la notte su di noi, soprattutto con quanti sono nelle sofferenze, nella malattia e nei dolori.

Il nostro Dio desidera che ogni credente abbia con lui un filo di collegamento per ogni giornata d'affrontare. Ricordiamoci di non essere più servi, ma diventati amici di Cristo e più ancora il Signore ci ha fatti suoi figli, proprio per l'opera salvifica di Gesù.

Egli ci copre continuamente di bene, nonostante le nostre caparbieta e insistenze ad agire spesso di testa nostra. Ciò sicuramente ci è successo più volte nella nostra vita. Allora perché non avere verso Dio riconoscenza, lode e preghiera per il Suo Amore che ci mantiene in vita giorno per giorno ?

RITORNIAMO AD AVERE UN RAPPORTO FIDUCIOSO IN LUI, e non ci sembrerà stanchevole il pregarlo al mattino, al mezzogiorno e alla sera. Se lo amiamo Egli ci amerà immensamente di più, e ogni cosa che aspettiamo con fiducia lui ce la concederà. **NICOLA**

C'E' UNA BELLISSIMA ESPRESSIONE DI GRATITUDINE  
NELLA LITURGIA DEL CULTO CRISTIANO CHE DICE:

“Benedici il Signore, anima mia,  
e non dimenticare alcuno di Suoi benefici.  
E tutto ciò che è in me, benedica il nome Suo Santo,  
perchè grande è il Suo amore per me”

# Campa Cavallo

Nel bel Circo inizia lo spettacolo,  
s'alza il sipario, s'apre il tabernacolo!  
I pagliacci sono tutti preparati e pronti,  
con gli spettatori ansiosi di far confronti !



Bisogna essere allegri, mattacchioni,  
nell'Arena c'è Bersani e Berlusconi!  
Alè Alè, con bella mossa di bacchetta,  
dal cappello esce salva l'italica barchetta?

Quaranta miliardi, fior di...quattrini,  
per non finire in mano agli strozzini ?  
Resta sempre un pavone assai pomposo,  
con risata schiatta-fegato, borioso!



Ciò che sorprende davvero, è la gente,  
di quella massa che non vale niente!  
E il Berlusca continua a fare il gallo,  
e i grossi problemi rimangono stallo!



Governanti che non possono governare,  
come papere che non sanno galleggiare!  
Forse perché il *lago politico* è stagnante,  
e ormai bisogna affidarsi a crociate sante!

E la lotta continua senza soluzioni,  
tanto c'è... maggioranza di pecoroni!  
Se sono fiori, di certo fioriranno,  
diversamente molte cose finiranno!

L'alternativa unica è ritornare a votare,  
senza perdere più tempo ad aspettare !  
Perché davvero dirlo, assai mi rincresce:  
Si si! Campa cavallo che l'erba cresce ?



**Nicoletto d'Altamura**

## Curiosità e Precisazione

Nel culto di Domenica scorsa, menzionavo nella *meditazione biblica*, la **Domenica in Albis**, così chiamata la prima Domenica dopo la Pasqua, Una Domenica di *Luce*, collegata a un *bianco vestire*, una Domenica di *quiete dopo la tempesta* (dalla croce alla resurrezione); Domenica di luce...di "bianco chiarore" che veniva a illuminare il cammino dei redenti... - Ma il significato più preciso non lo conoscevo. E allora, occasionalmente sentendomi per telefono con mia figlia Francesca, ho chiesto qualche ragguaglio in proposito. Così soddisfatto la mia e la vostra curiosità, con dettagli nel riquadro che segue.

**NICOLA**

**“DOMENICA IN ALBIS”** è LA PRIMA Domenica dopo Pasqua – anche detta : Domenica bassa o inferiore” .

L'origine del nome è incerta, ma è possibile che volesse indicare il contrasto fra il grande giorno della Pasqua, e le festività che precedevano la Domenica pasquale, e la conclusione di queste festività proprio in questa Domenica.

Il particolare di questa Domenica è che in questo giorno i nuovi battezzati si toglievano le tuniche bianche indossate sin dal giorno del battesimo (nella chiesa primitiva, i battesimi si facevano sempre alla vigilia di Pasqua). Perciò del sabato prima di Pasqua, i neofiti (i battezzandi) si vestivano di bianco, e in questa domenica si toglievano la tunica battesimale e cominciavano a vivere il loro battesimo.

**Francesca Nuzzolese**

## PREGHIERA

**O Signore**

la tua parola è verità  
e fedeltà.

La pronunci a notte fonda  
e ancora all'alba  
sento il suo eco.

M'incammino per sentieri di vita  
ed essa mi segue.

Tu, Signore, mi ammaestri dolcemente,  
ma ad ogni incrocio il dubbio m'assale;  
e tu, o Signore, pronto sei a illuminarmi.  
Proseguo spedito perchè ti sento presente.

Mi sei vicino a mi sorreggi;  
il mio camminar mi porta dove vuoi.

E anche a meriggio e sera mi hai sostenuto.  
Sentito ho la tua mano nella mia  
e mi hai condotto per lidi tranquilli.

Oggi son vecchio e mi sostieni ancora.  
Sì, il Signore lo sento con me.

E Tu, o Signore,  
in Cristo, non mi fa sentire un fardello:  
sono Suo fratello.

Grazie, o Signore.

Gli occhi miei han visto la tua bontà.

Il mio cuore è sereno.

Mi hai cinto da ogni lato,  
son felice, mi hai salvato.

A te, o Signore, la lode in eterno  
mai compenserà

Il Tuo immenso e santo amore.

Grazie, o Signore,  
in pace sento il mio core.



**Nicola**

## VIVERE IN CRISTO - PAST. R.LATTANZIO

### IV - INCONTRARE IL CREATO IN CRISTO

#### 1. COS'E' LA CREAZIONE ?

La creazione è la natura nel suo complesso concepita dalla fede ebraico-cristiana come il prodotto dell'atto creativo di Dio. Soltanto chi osserva la natura con gli occhi della fede, può parlare di creazione. Dio ha creato ogni cosa dal nulla mediante la sua Parola e il soffio del suo Spirito: Genesi 1.

Tutto quello che Dio crea è buono ed è per il bene. Questa è la confessione di fede che incontriamo nella prima pagina della Bibbia: la creazione è buona perché viene da Dio. Sin dalla prima comparsa della luce, nel primo giorno della creazione, l'opera della creazione è accompagnata dall'espressione: «Dio vide che questo era buono», un'espressione che si ripete come un ritornello per ben sei volte.

La settima volta, Dio vide che la sua opera era molto buona. Dopo aver concluso la sua opera di creazione formando l'essere umano dalla polvere della terra, Dio vide che tutto quello che aveva fatto era molto buono (Gen 1:31). Spesso si è interpretata questa bella espressione riferendola unicamente alla creazione dell'umanità. Ma questa espressione compare nel testo dopo che Dio ha rivolto il suo sguardo non soltanto all'essere umano ma a tutto quello che aveva fatto. L'espressione va allora intesa come rivolta alla globalità della creazione. Dio, dopo aver finito il suo capolavoro, lo contempla e approva la sua opera perché essa corrisponde alla realizzazione del suo piano e quindi nell'insieme è un'opera «molto buona».

La fede cristiana dichiara che la natura non è cattiva ma è buona perché è opera di Dio. Il cristianesimo, come l'ebraismo, rifiuta le religioni e le filosofie dualistiche che dividono lo spirito dalla materia, affermando che ciò che è spirituale è buono e viene da Dio e ciò che è materiale è cattivo e viene dal Male. La Bibbia dice che il mondo materiale è buono, molto buono, perché è stato Dio a crearlo. Il nostro Dio è Signore sullo spirito e sulla materia perché Egli è l'unico creatore delle cose visibili e invisibili.

Se osservassimo la natura a prescindere dalla rivelazione biblica, essa ci apparirebbe ostile. Giacomo Leopardi arrivò a concepire la natura come una matrigna perché noi esseri umani siamo il suo prodotto ma essa rimane indifferente ai nostri bisogni e alle nostre sofferenze. Queste sono le conseguenze logiche a cui perviene un ateo come Leopardi.

A differenza di Leopardi, noi, come credenti, siamo chiamati a riconoscere che la creazione è l'opera buona di Dio.

Se Dio guarda la sua creazione con ammirazione e vede che essa è molto buona, anche noi dovremmo imparare a contemplare tutto ciò che Lui ha creato e pensare che la sua opera è molto buona.

Nella prospettiva della dottrina trinitaria, per quanto l'autore principale della creazione sia Dio Padre, anche il Figlio e lo Spirito Santo sono coinvolti nell'opera creatrice del Padre.

- a) IL FIGLIO: Gesù Cristo è la Parola di Dio fatta carne. Ma, se Dio ha creato ogni cosa per mezzo della sua Parola, allora il mondo è stato creato per mezzo di Cristo: Ebrei 1:1-2; Colossesi 1:13-16.
- b) LO SPIRITO SANTO: Dio dona la vita soffiando il suo Spirito. La Spirito è presente nell'azione creatrice di Dio sin dall'inizio del racconto della creazione (Genesi 1:2). Dio dona la vita all'essere umano, dopo averlo plasmato dalla polvere della terra, soffiandogli nelle narici il suo alito vitale (Genesi 2:7).

Quando Dio decide di creare l'umanità, parla con se stesso, affermando: "Facciamo l'uomo a nostra immagine..." (Genesi 1:26). La tradizione cristiana ha poi riletto questo versetto in chiave trinitaria: Dio è in se stesso dialogo tra Padre, Figlio e Spirito Santo. Questo dialogo trabocca nel suo atto creativo.

Nel racconto della creazione l'essere umano è quella creatura speciale di Dio che riceve il compito di prendersi cura del creato. È in questa direzione che va inteso il mandato di avere dominio su tutta la terra (Genesi 1:26-28).

All'epoca in cui il libro della Genesi fu scritto, si viveva nel timore per le forze immani della natura. Allora non ci si poteva immaginare che l'uomo sarebbe divenuto tanto potente da poter distruggere la terra. Agli scrittori biblici interessava soprattutto liberare l'uomo dalle grandi potenze della natura. In quest'ottica "dominare" significa "rendere docile" la terra con le sue bestie e la sua vegetazione selvaggia. Affidando all'uomo il compito di assoggettare la terra, Dio lo ha incaricato di modellarla e di trasformarla, rendendola abitabile e fruttifera.

Dio ci ha affidato il compito di amministrare la creazione, custodendola con cura come un bene prezioso, perché la sua creazione è buona. Noi, pertanto, abbiamo la responsabilità di preservare la bontà della sua creazione.

R.L.